

Un'associazione tra laghi e pianure

TRA MILANO E IL LAGO
MAGGIORE, INCONTRIAMO
LA NEONATA ASSOCIAZIONE
DEI LUCANI NEL MONDO
SEZIONE "ALTO MILANESE"
CHE INTENDE SOSTENERE
LO SVILUPPO COMMERCIALE
DELLE IMPRESE LUCANE
NEL NORD ITALIA

Se allontanandosi da **Milano**, ci si dirige verso il **lago Maggiore**, si attraversa una zona pianeggiante, costituita da prati, coltivazioni e piccoli boschi che viene denominata "**Parco dell'alto milanese**". Si estende su circa 360 ettari ed è situata tra gli abitati di **Busto Arsizio**, **Castellanza** e **Legnano**. Non distante il lago Maggiore, il secondo lago italiano per estensione, abitato sin dall'antichità, ricco perchè snodo di scambi commerciali, fu via di transito naturale verso il nord Europa ed è diviso tra **Lombardia**, **Piemonte** e **Svizzera**.

In questi luoghi diversi lucani si sono trasferiti nella prima metà del '900, perchè era un territorio che offriva molte opportunità di lavoro e forse anche perchè, guardandosi intorno, si sentivano rassicurati da una campagna ricca di prati e boschi assimilabili a quelli di casa. Tra i tanti, **Gerardo Faraone**, alla fine degli anni '60, lascia **Picerno** (Pz) per raggiungere il fratello che si era già trasferito a Castellanza da qualche tempo. Trova subito lavoro presso la **Montedison**, si impegna in attività sindacali e contemporaneamente inizia ad interessarsi allo studio delle erbe officinali "ho iniziato per caso, per curare mio figlio da una dermatite". Il suo interesse si trasforma presto in passione, si iscrive all'Università di Urbino per studiare farmacia e fitoterapia, lascia il suo posto di lavoro e decide di aprire una piccola erboristeria a Castellanza. Accadde negli anni settanta, quando le persone erano ancora diffidenti a curarsi con le erbe, nessuno andava dall'omeopata, dal naturopata o acquistava prodotti biologici e le tisane venivano preparate al momento, riunendo in un sacchetto, la giusta dose di ogni erba essiccata. Il signor Faraone afferma con orgoglio "se non sono il primo erborista del luogo, sarò sicuramente il primo erborista lucano" e ci racconta di come la sua attività commerciale si è ampliata fino a trasformarsi in una catena di cinque erboristerie, gestite con l'aiuto dei figli. Oltre a vendere prodotti acquistati da marche qualitativamente importanti, producono, con un marchio proprio "l'erba voglio", unguenti curativi, fiori di bach, cosmetici, etc. ○





○ Gerardo ci rivela di aver sempre pensato che l'amore per le piante, la natura e l'ambiente, è un retaggio dei luoghi in cui è nato e ci spiega come la Lucania sia una terra ricca di piante officinali spontanee. In particolare ricorda l'essetorante timo serpillio, diffusissimo nei boschi di **Monte Lifo**; la camomilla della zona del potentino, che essendo zona arida, permette al principio attivo di concentrarsi e lo rende più efficace; le immense distese di papavero nel Vulture e di malva nella **Val d'Agri**; l'origano, il tarassaco, la ginestra, di ottima qualità in tutta la regione.

"Piante che però - sottolinea Faraone - non vengono coltivate a regime e commercializzate. Un vero peccato, perché questo è un settore che se valorizzato potrebbe creare sviluppo". Anche questa riflessione è alla base del desiderio di Gerardo Faraone e di chi si è unito a lui nella nuova associazione, di promuovere in Lombardia la cultura lucana, i suoi prodotti, le bellezze paesaggistiche e il patrimonio artistico.

Per perseguire questo scopo, le idee sono tante: organizzare eventi, promuovere mostre di artigianato e di artisti lucani, proporre un'esposizione permanente di prodotti e marchi originali della Basilicata all'interno dell'aeroporto della **Malpensa**, il più grande scalo del nord Italia, frequentato da migliaia di persone. Inoltre, l'associazione vorrebbe sostenere lo sviluppo delle imprese lucane, aiutandole a farsi conoscere al nord, promuovendone i marchi e la qualità, assumendo il ruolo di "ponte" tra i produttori della Basilicata e i golosi ed esigenti consumatori del nord.

I compagni d'avventura di Gerardo, sono professionisti in vari ambiti: imprenditori edili, dirigenti d'azienda, commercianti, artigiani ed artisti. **Rocco Preite** è un pittore, originario di **Venosa** e residente a Busto Arsizio, appartenente alla comunità lucana dell'Alto Milanese e tra i primi ad essersi trasferito, nei lontani anni quaranta. Rocco inizia a dipingere nel 1953 e negli anni settanta, la sua passione diventa la sua professione, apre una galleria che è anche il suo laboratorio nel centro di Busto Ar-

Many Lucanians have moved to the upper area of the province of Milan, close to the Lake Maggiore. Among them, Gerardo Faraone left Picerno (Pz) in the late 60s to reach his brother in Castellanza and, after having worked at Montedison, started committing himself in the trade union activity and, at the same time, started to be interested in the officinal herbs. His interest turned into passion and, in 1978, he opened an herbalist's shop in Castellanza and, later, 4 more shops. Gerardo tells us that he had always thought that love for plants, nature and environment, is a tradition of the places where he was born and explains how Lucania is a land rich in spontaneous officinal plants which are not marketed.

This is one of the many resources of Basilicata still to develop and is the basis of Gerardo Faraone's wish, and of those who joined him in the new "Lucanians in the World" Association - Section Alto Milanese to promote Lucanian culture in Lombardy, together with its products, landscape beauties and artistic heritage. In order to achieve this, they want to organize activities, promote artisan and Lucanian artists' exhibitions, and propose a permanent product exhibition in Malpensa airport.

Moreover, the association would like to support the development of Lucanian enterprises, by supporting them in advertising in the North, by promoting their brands and quality and by playing



sizio e si dedica alla pittura a tempo pieno. Ora è un pittore affermato e conosciuto soprattutto per i suggestivi paesaggi ticinesi, le nature morte e i fiori. Ama le suggestioni dell'acqua che si riflette nel cielo e nella natura, utilizza i colori ad olio come se fossero acquerelli, per ottenere trasparenze e sfumature vaporose. Con umiltà afferma: "nello studio ogni mattina ci vado guidato dal desiderio di tuffarmi nell'arte, un bisogno quasi fisico, come sono quelli del mangiare e dormire. Ogni giorno spero che sia la volta buona. Non ha importanza se questo non avverrà mai. Questa speranza dà ragione alla mia vita".

Preite ha partecipato a diverse esposizioni in Italia e all'estero, e nel 1992 è stata organizzata una mostra personale a Venosa, nella sua città natale, dove è ritornato con l'orgoglio della sua arte. Ultimamente, ama esibire le sue opere direttamente nella natura organizzando delle mostre nel bosco della sua casa in collina, un luogo che ha sistemato su misura, per creare l'ambiente raccolto che stimola la sua creatività e riflessione, stando a contatto diretto con la natura. Nel suo bosco crea un itinerario fra gli alberi a cui appende i quadri e conduce il visitatore in un percorso ricco di profumi, rumori e luci naturali.

Preite e Faraone, due dei tanti lucani che si sono trasferiti altrove e sono riusciti ad avere successo in diversi ambiti, ma che custodiscono il legame con la loro terra d'origine e hanno il desiderio di farla apprezzare alle comunità a cui ormai appartengono. In coro affermano "in effetti, nel nord Italia non sempre si conoscono le risorse della Basilicata. Una regione che molti associano solo a Matera. Ma non è così, la nostra è una terra dalle tante ricchezze, che aspettano solo di essere utilizzate al meglio".

"E uno dei modi per promuoverle - affermano convinti i due lucani - potrebbe essere quello di affidarsi a chi è nato in questa regione e si è inserito con successo in un'altra regione così da creare un "ponte naturale" e fortemente appassionato". ●



the role of a 'bridge' between the producers of Basilicata and the greedy and demanding Northern consumers. Gerardo's adventure fellows are professionals in several fields: building construction entrepreneurs, company managers, shopkeepers, artisans and artists. Among them, a painter, Rocco Preite, who comes from Venosa and resides in Busto Arsizio, is successful and known above all for his picturesque Ticino's landscapes, still life and flower paintings.



Rocco started painting in 1953 and, during the Seventies, his passion became his job; he opened a gallery, which is also his laboratory in the centre of Busto Arsizio, and fully devoted to painting. He loves the charm of water reflecting on sky and nature, uses oil paints as if they were water-colours, in order to obtain transparencies and hazy shades. He states with humility: "Every morning, I go to my study for a kind of need, almost a physiological need. I never go there with the idea of painting a work of art. If I did not think this, I would not work anymore. Every day I hope it is the ri-

ght day. It is not important if this will never happen. This hope gives my life a reason". Preite has attended several exhibitions in Italy and abroad and, in 1992, a personal exhibition was organized in Venosa, his town of birth, where he came back with the pride of his art. Nowadays, he loves to show his works directly in nature, by organizing exhibitions in the wood of his house on the hill.

We have collected only some of the stories of the many Lucanians who moved to this area of Italy. People who have been able to succeed in different fields, but who keep the link with their land of origin and wish to make it known by the community they now belong to.

Actually, Basilicata's resources and richness are not always known and the best way to promote them is to rely on those who were born in this region and are now perfectly integrated in another region, in order to create a strongly passionate 'natural bridge'. (Laura Bodini).